

Forcella è una Casa di vetro

di **Conchita Sannino**

Si chiama La Casa di vetro il progetto di riqualificazione promosso da L'Altra Napoli onlus in via delle Zite a Forcella, uno spazio polifunzionale destinato a bambini e giovani del quartiere, che ha interessato la riqualificazione di una ex vetreria abban-

donata che diventa un luogo per lo studio, il gioco e la crescita culturale dei bambini del quartiere.

● a pagina 5



A Forcella arriva il modello Sanità Fico: "Un sogno che si realizza"

di **Conchita Sannino**

«Per me oggi si realizza un sogno», commenta il presidente della Camera Roberto Fico, che si è commosso guardando quel video fatto dai ragazzi che si passano un violino, dal rione Sanità a Forcella. «Questi territori stanno rinascendo, il bene comincia ad attrarre più del male, le energie sane vincono», ragiona il sindaco de Magistris. Ma è Christian, 11 anni, alunno della prima media alla "Ristori", che sogna di fare il batterista, a spazzare via il rischio di retorica d'ogni inaugurazione. «Io lo dico sempre che Forcella è bella, mi piace tutto, mo' lo vedono - ride con gli occhi chiarissimi, parla con gli amici - Mia madre stava in Veneto, lavorava là, però era nata qui. Quando ho saputo che aprivano questa Casa nuova, tutta colorata dove si può venire gratis a fare i compiti e lo sport

e pure il computer, non ci credeva. Ho detto: hai visto che hai fatto bene a tornare?».

Forcella verso il futuro, ieri, nella festa che accompagna l'apertura della Casa di Vetro, il centro di aggregazione di 700 metri quadri sorto sulle ceneri di una fabbrica abbandonata: realizzato con i fondi raccolti dalla *onlus L'Altra Napoli* guidata da Ernesto Albanese e gestita dall'associazione del professor Roberto Velardi.

Folla ovunque. Fuori, diluvia. Dentro, presidente della Camera, primo cittadino, prefetto, e persino il cardinale Sepe, nonostante siano assediati dalla folla, trovano il tempo di una mano di biliardino: per la cronaca finisce «2 a 1 per Luigi e Roberto». Tutto intorno, bambine sulle altalene protette, tappeto per incontri di boxe e parete attrezzata per scalare, sopra sala convegni, sala biblioteca e

lettura Feltrinelli, area studio e computer. E tutto si apre in via delle Zite, ex roccaforte del potente clan Giuliano, strada dei palazzi a "spuntatore" dove un tempo volavano giù pistole o pacchi di droga, una volta persino la donna scaraventata giù da un boss.

«Chi sta meglio, ha il dovere di dare. Grazie a chi ha realizzato questo sogno. Quante volte camminando per Forcella ho desiderato che ci fossero posti come questo - sottolinea Fico - Dobbiamo comprendere una volta per tutte che se non investiamo su questi bambini e sulla dispersione scolastica, tra 20 anni servirà ancora un posto come questo. Ma ab-



Peso:1-6%,5-50%

biamo il dovere di spezzare la catena». La camorra è meno opprimente, ma il disagio è diffuso e grave a Forcella: 25 mila persone, disoccupazione giovanile al 68 per cento, abbandono scolastico al 30. «Ci sono voluti oltre due anni. Ma è un grande giorno per Forcella e per L'Altra Napoli - sottolinea Albanese - Questa inaugurazione dona ai bambini del quartiere uno spazio straordinario e moderno per studiare, giocare e coltivare i talenti. E voglio ringraziare gli sponsor che ci hanno sostenuto, a partire dall'Impresa Sociale **Con i Bambini**, la Fondazione Vismara, la Bnl, Gesac. Con gli altri segmenti della riqualificazione del

quartiere, contiamo di riportare "Forcella alla luce del giorno" e replicare in questo straordinario angolo del centro storico gli importanti risultati raggiunti alla Sanità». Lui, Velardi, Giovanni Durante, insieme. Storie diverse accomunate da lutti ingiusti; il padre di Ernesto fu ucciso in una rapina, il figlio di Velardi morto nel crollo di una staccionata, la figlia di Giovanni, Annalisa, uccisa a due passi da qui in un conflitto tra clan. Tante, le associazioni, come Fondazione Castel Capuano. «La tradizione giuridica di questa città deve incarnarsi nell'inclusione: e lo faremo a Forcella», dice l'avvocato Giovanni Siniscalchi. E Pino Perna,

della onlus Annalisa Durante: «L'unica risposta forte e concreta al degrado è questa: aprire libri, coltivare il gioco». Annalisa cadde da innocente per i proiettili dei boss, era il 2004, Christian non può sapere, non era nato, una Forcella fa.

Il presidente della Camera con sindaco e cardinale inaugura la Casa di vetro, spazio per giovani e bambini realizzato dall'Altra Napoli



Peso: 1-6%, 5-50%